

*Sia il vostro discorso:  
sì, sì; no, no; il resto è  
del maligno.*

Mt. 5, 37

# IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilitacio  
cantù**

direzione per la sicilia  
Trapani - tel. 23.485  
trapani



- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

## A quattro anni dal terremoto

L'argomento è d'obbligo. Pur se esso può considerarsi scontato nella attenzione, nella coscienza, nel ricordo e nel rammarico dell'opinione pubblica, non possiamo fare a meno, tuttavia, di accennarlo in occasione della ricorrenza di un ciclo quadriennale di speranze, di sollecitazioni, di attese e di delusioni.

Né possiamo fare a meno di tornare alle costanti lamenti sul poco o nulla che è stato fatto per risolvere i problemi che non il terremoto ha aperto ma che, certamente, ha acuito ed esasperato rivelando la profonda depressione economica e sociale di quelle zone contro le quali si è accanita la violenza delle forze della natura.

Quattro anni non sono molti, si dirà, per risolvere problemi secolari tanto tragicamente scoperti e presentati dal dramma che ha sconvolto, quattro anni addietro, la Sicilia occidentale. Ma quattro anni non sono pochi per dimostrare la buona volontà d'intervento che alimenta la speranza e giustifica l'attesa.

Ammaestrati dalla triste esperienza del lunghissimo protrarsi dei baraccamenti conseguenti al terremoto di Messina del 1908 ai nostri giorni, non pretendiamo che i centri distrutti dal sisma siano già ricostruiti, né che sia sorta una nuova Gibellina, una nuova Salaparuta, una nuova S. Ninfa, ma contiamo con amarezza che ancora non si erga un nuovo campanile attorno al quale si raccoglie il popolo di quei centri, ancora non ci sia una piazza per dare la certezza di una prospettiva di incontri negli anni futuri, ancora non sia sorta una costruzione la quale sia promessa di lavoro e di pane sicuri.

Si è ancora in una fase iniziale di progettazioni più o meno fumose, in una fase di promesse alla realizzazione delle quali occorreranno decenni.

Forse siamo degli ingenui, dunque, crediamo alla sincerità degli uomini, crediamo alle promesse fatte ed agli impegni assunti, sicché non riteniamo che esse saranno tutte o del tutto disattese: ma non possiamo non constatare la lentezza delle procedure e, in conseguenza, delle realizzazioni che esigeranno un lungo arco di tempo per essere compiute.

Certamente le nuove iniziative di industrializzazione che, a quanto pare, avranno sede nella piana di Granitola, potranno risolvere almeno entro certi limiti, la situazione di secolare povertà

delle popolazioni di quella zona della provincia di Trapani: rimane il fatto che la decisione di tali iniziative vien fatta a quattro anni di distanza dal tragico evento e che occorreranno i tempi

tecnici necessari a realizzarle e i tempi lunghi delle procedure perché siano condotte a termine; e intanto le popolazioni vivono nell'attesa, e continuano a vegetare nelle baracche, e son prive di concrete certezze, mortificando forse, nell'attesa, le proprie capacità di iniziativa per le speranze di un promesso migliore domani.

Ma chi ha promesso che periodicamente sarebbe venuto a constatare il procedere della ricostruzione nelle zone terremotate? Chi ha promesso non ha mantenuto; ma occorrerebbe davvero che a brevi periodi, costantemente si ripetessero le visite degli uomini di governo, nazionali e regionali, perché si rinnovasse nel loro animo lo stimolo e l'impegno a sollecitare le procedure e le realizzazioni.

O forse si è acquietata la coscienza con l'aver assunto qualche impegno, creandosi un comodo alibi nelle alternative dei posti di responsabilità a dimenticare chi soffre? O forse si crede che la altrui assuefazione alla sofferenza giustifichi ogni disimpegno e sollevi da ogni responsabilità?

Sarebbe ora che, finalmente, i problemi delle popolazioni e delle zone terremotate avessero un rilievo prioritario su ogni altro problema, per senso cristiano di solidarietà, per senso doveroso di giustizia, per senso umanitario di comprensione verso chi ha visto la morte ed ha avuto la rovina.

Non ci illudiamo, però. Tuttavia, malgrado l'argomen-

## A seguito della nostra segnalazione L'on. Cangialosi stanZIA un milione per la grotta «Mangiapane»



PALERMO — Nel numero 31 del 20 ottobre scorso del nostro giornale, il nostro valente collaboratore Enzo Guidotto, sottoponeva all'attenzione pubblica lo stato di abbandono in cui versa la grotta «Mangiapane» di Scurati, territorio di Custonaci, non ostante essa offra uno spettacolo singolare e unico in Sicilia, e che gli studiosi di archeologia preistorica abbiano indicato la presenza in essa di resti di insediamenti paleolitici.

La nostra segnalazione non sfuggiva alla attenzione dell'on. Mimmo Cangialosi, assessore regionale alla P.I., il quale con nota del 29 dicembre scorso, ci comunicava il suo interessamento circa lo stato di abbandono in cui versa la predetta zona archeologica e ci assicurava che «pur non disponendo di somme idonee, trovandosi alla fine dell'esercizio finanziario, tuttavia, individuando la necessità di alcune opere immediate, con decreto in

corso di registrazione, ho disposto il finanziamento di una perizia di spesa per L. 1.000.000 per l'esecuzione di lavori di scavo archeologico da condurre nelle «rotte di Scurati, nel territorio di Custonaci. Detti lavori si propongono la messa in luce e lo studio del deposito antropologico. Ringraziamo l'on. Cangialosi per la sensibilità dimostrata ad un problema di salvaguardia del nostro patrimonio archeologico e paesaggistico da noi sollevato.

## La Scuola va a morire

I nostri figli vanno a scuola. Ma dove va la scuola? Questa domanda ritorna d'obbligo ogni anno al cader delle foglie. C'è la prima nebbia, i tramonti si sono fatti precoci e rapidi. Stagione di malinconia: adattissima ad interrogativi come quello di cui sopra, destinati ad avere tristi risposte.

La scuola va a morire. Non è tanto per la disorganizzazione burocratica, il pressapochismo pedagogico e il classismo di troppi docenti. La disorganizzazione potrebbe essere frenata e ai tanti piccoli Babbitt in cattedra fanno riscuotere tanti insegnanti pieni di intelligenza, altruismo, senso sociale. La scuola va a morire perché ci si va sempre più accorgendo (e grazie al Cielo sono stati i giovani a rendercelo evidente) che la scuola così come la conosciamo oggi in Italia ha ben poco a che vedere con l'educazione.

Per esempio, ognuno vede con chiarezza che, come scrive Aldo Agazzi, «nel contesto di una società in rapida trasformazione, il primato educativo spetta alle capacità di interpretare il mutamento e di inserirsi consapevolmente in esso. Leri la scuola preparava — e «addestrava» — a forme stabilizzate di civiltà e di vita; oggi deve porre le basi plastiche per un adeguamento alle situazioni sempre in divenire».

Eppure basta dare un'occhiata ai programmi non solo delle scuole «aristocratiche» (i licei ove è illusorio ricercare fra le presenze nei banchi la dimostrazione di quell'interclassismo così caro alla società civile e religiosa italiana) ma anche della scuola dell'obbligo — e quindi di base — basta aprire le pagine dei libri di testo che vanno per la maggiore (a parte l'ignobile speculazione commerciale attuata con la connivenza dei presidi e quindi dello Stato), basta ascoltare qualche brano di lezione di certi «dott.» e certe «prof.» per rendersi conto che invece di cercare di sviluppare nel ragazzo «una attitudine di condotta in situazioni cangianti» (vale a dire una maturazione che gli consenta di far fronte responsabilmente e intelligentemente al suo futuro) si cerca di imporgli un modello di uomo tanto piattamente borghese da poter trovare collocazione, così com'è, soltanto nella burocrazia statale mentre viene rifiutato ormai dal neo-capitalismo (e infatti ormai l'industria provvede a riqualificare integralmente diplomati e laureati).

La scuola va a morire perché le famiglie non se ne curano, si accontentano di delegarle la responsabilità dei figli, la giudicano in base al comportamento formale dei loro ragazzi, chiedendo ai professori che li tengano «al loro posto». Si esigono dagli insegnanti virtuosismi di autorità di cui non si è capaci in proprio, si guarda con diffidenza estrema a quelli che tentano vie nuove. Padri e madri, di famiglia, insomma, guardano il corpo insegnante o dall'alto della propria sufficienza di «arrivati» sociali o dal basso dei propri complessi di inferiorità o di colpa; ben raramente si collocano sullo stesso piano, di corresponsabili, come sarebbe non solo giusto ma doveroso.

Come il prete ed il medico, anche il professore per troppe famiglie italiane è un «addetto alla maglia» che si può rimediare con la piccola calunnia ma mai affrontare a viso aperto; per esempio, chiedendo a gran voce la sua bocciatura quando, come accade non infrequentemente, egli (o ella) mandi «a ottobre» l'intera classe per scarso rendimento; che è il peggior certificato di inettitudine — mi pare — che un insegnante possa rilasciare a se stesso.

La scuola va a morire perché i giovani le stanno voltando le spalle, sempre più spesso la considerano come una sciagura da sopportare virilmente e da affrontare con astuzia alla stregua di una *naja* in borghese, per mino-

ETTORE MASINA  
(segue in quarta)

Per via di alcune lettere anonime

## Lo scrittore Pantaleone denunciato per calunnia

Il querelante è il professore di un liceo di Palermo, suo compaesano

PALERMO — Lo scrittore Michele Pantaleone è stato coinvolto in una nuova vicenda giudiziaria. Infatti, un insegnante del liceo Garibaldi di Palermo, prof. Luigi Lumia, compaesano di Villalba, ha presentato giorni or sono alla Procura della Repubblica di Palermo, una denuncia mediante la quale accusa il Pantaleone di calunnia e diffamazione nei suoi confronti.

La vicenda per i suoi risvolti quanto singolari è degna di nota.

Nel giugno dello scorso anno al Ministro della Pubblica Istruzione, alla procura della Repubblica di Palermo e al presidente del Liceo Garibaldi pervennero scritti di Michele Pantaleone nei quali il prof. Lumia veniva accusato di essersi «fatto corrompere per dare promozioni immeritate e di essere coinvolto e di essere egli stesso un trafficante di stupefacenti».

Dal canto suo, il prof. Lumia, alcuni mesi dopo, mentre intanto si procedeva a carico di ignoti, decise di smascherare l'autore di quei infamanti accuse e, con un impegno degno di un ispettore di Scotland Yard, si improvvisò investigatore e dopo poche inda-

gini venne alla conclusione che a denigrarlo era stato proprio il suo compaesano Michele Pantaleone.

Per ovvie ragioni non è dato sapere come il prof. Lumia, assistito dall'avv. Ivo Reina, abbia raccolto le prove di quanto egli sostiene; si sa soltanto di alcune perizie fatte eseguire sugli anonimi, le quali avrebbero ravvisato una identità dei caratteri delle macchine adoperate per compilarli e i caratteri delle macchine da scrivere adoperate da Michele Pantaleone per la sua corrispondenza.

Vi sarebbero tuttavia altri elementi sui quali il riserbo è assoluto che lascerebbero supporre nello scrittore di Villalba l'autore degli anonimi.

Da tempo fra il prof. Lumia e il Pantaleone non corrono come suoi dirsi buoni rapporti. Il prof. Lumia, infatti, ha ricoperto la carica di capogruppo consigliere per il PCI alla amministrazione di Palermo ed è considerato uno dei più preparati insegnanti dei licei palermitani.

Il prof. Michele Pantaleone, autore di numerosi libri di rilevanza internazionale come *Mafia e droga* e *Mafia e politica*, è reduce da una vicenda giudiziaria conclusasi a suo sfavore. Infatti, nei primi di dicembre u.s. è stato condannato con la condizionale e con il beneficio della non iscrizione per avere diffamato a mezzo stampa i familiari del defunto on. Bernardo Mattarella accusandoli di essere affiliati alla mafia, e di avere avuto agevolazioni nelle loro attività professionali.

A TRAPANI

## La nuova sede «Peugeot»

TRAPANI — Si inaugurerà domenica 16 c.m. la nuova sede della «Peugeot», la prestigiosa macchina francese che tanto successo sta riscuotendo in Italia e nella nostra provincia.

La nuova sede, sorta in via Marsala 339 (Xitta), è stata realizzata dai fratelli Camarda.

A. M. A.

(Segue in quarta)

MEGLIO TARDI CHE MAI!!!

## Chiuse le cave di pietra

ERICE — Il Sindaco geom. Antonio Gianquinto, con sua ordinanza del 3 gennaio c.m., visto il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Trapani, in data 20 maggio 1965, considerato che l'economia del comune di Erice trae particolare fondamento dalla vocazione turistica di esso, verificata soprat-

tutto dai magnifici ed universalmente ammirati panorami, considerato che la continua coltivazione delle cave operanti alle falde di Erice oltre a modificare i valori paesaggistici dell'ambiente è una violenta modifica dell'equilibrio idrogeologico delle pendici del monte, ha disposto con decorrenza immediata la chiusura

delle predette cave. Il provvedimento, già più volte auspicato e dalla stampa e da molteplici Enti pubblici e da organismi vari, è stato accolto con viva soddisfazione anche se, si rileva, esso è stato tardivo ed è scaturito solo dopo che in una delle predette cave si sia verificato un incidente mortale.

Sul provvedimento, il Consi-

glio direttivo della sezione trapanese di «Italia Nostra», nella seduta dell'8 gennaio 1972, ha votato il seguente o.d.g.:

«Il Consiglio direttivo della sezione trapanese di *Italia Nostra*, preso atto con soddisfazione dell'ordinanza 3 gennaio 1972 con la quale il Sindaco di Erice ha finalmente vietato la coltivazione delle cave di pietra che per anni hanno deturpato la montagna ericina, rovinando gravemente il paesaggio e turbando le caratteristiche ecologiche del territorio; auspica, perché sia possibile tutelare in tutta la provincia di Trapani gli interessi generali delle popolazioni contro gli ottusi egoismi di pochi, che venga quanto prima ricostituita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali prevista dalla Legge 29 giugno 1939, n. 1497; sollecita perciò il Prefetto di Trapani, il Soprintendente ai monumenti di Palermo a promuovere la ricostituzione ed il Presidente della Regione siciliana a rovedervi con proprio decreto».

## In un incontro tra l'on. Ferdinando Russo e i lavoratori di Mazara

## Esaminati i problemi dei marittimi, degli agricoltori e postelegrafonici

Durante una visita a Mazara, il parlamentare nazionale on. Ferdinando Russo, ha esaminato i principali problemi inerenti il suo ufficio di membro della Commissione Trasporti, nonché le più calde istanze dalle quali è attualmente assillata la città di Mazara.

L'incontro con l'on. Russo, presenti i rappresentanti di varie categorie di lavoratori, è stato introdotto dal sindacalista Genaro Conte che ha posto al parlamentare siciliano delle precise domande in merito alle questioni che riguardano i postelegrafonici, i marittimi, gli agricoltori.

L'on. Russo ha trattato con competenza la questione dei postelegrafonici e ha rilasciato delle dichiarazioni in merito prospettando una possibile divisione del settore d'intervento in due grandi branche:

(segue in quarta)

LETTERE AL SINDACO

## In via Giovan B. Fardella la «morte veloce» in agguato

Caro Sindaco, vita nuova! Speriamo che il 1972 porti a tutti i trapanesi benessere e serenità e soprattutto lavoro.

Ma c'è chi sostiene che i trapanesi vorrebbero che nel 1972 diminuissero gli incidenti stradali in città, specie in via G.B. Fardella chiamata da molti «la pista della morte» oppure «il circuito di sangue» o ancora «asfalto che brucia».

Sì, signor Sindaco, lo faccia questo regalo alla città: disciplini la circolazione con meno cartelli, più semafori e più... vigili.

Infatti ci sono in giro, per 80.000 abitanti, soltanto sei vigili, perché gli altri fanno di tutto (censimenti, statistiche, elettorato, uscirli, ecc.) ma non vigilano, sicché nelle nostre strade ognuno fa il proprio comodo, specie gli amanti della velocità ed i frequentatori meccanizzati di via G. B. Fardella che fra dossi, incroci e buche è divenuta un vero pericolo pubblico.

Che si aspetta a livellare l'asfalto specie agli incroci?

Che si aspetta a regolare il traffico con i semafori, dato che gli utenti della strada non si sanno autocontrollare?

Che si aspetta ad aumentare l'organico dei vigili, come

già è avvenuto a Palermo e a Marsala?

Provare per credere! Se circolerà per via Fardella moto e motocicli vi sfrecciano da destra e da sinistra senza alcun pudore e poi agli incroci vi sono vere montagne russe che rompono balestre e alterano la... digestione.

Sistemiamola un po' questa unica e bella strada del centro cittadino!

Pensate come sarebbe bello iniziare il 1972 con via Fardella riassetata, con nuovi giovani vigili in servizio e con semafori in funzione ad ogni quadrivio.

Vada, signor Sindaco, alla P.S. stradale ed al suo comando dei Vigili e veda quanti incidenti si verificano in città e senza contare quelli che si... sistemano silenziosamente presso le assicurazioni, quando non ci sono danni alle persone.

Coraggio, illustre amministratore di turno, dia prova di occuparsi di cose serie e se i suoi collaboratori o anche l'opposizione la invitano a parlare di Mao-Tse-Tung o delle mogli di Almirante o delle parolacce che si scambiano a Montecitorio i candidati ed i grandi elettori, risponda a tutti che le amministrazioni comunali devono soltanto occuparsi dei problemi cittadini.

P. C.

## Grave lutto di Don Amato

C/MMARE — È deceduta all'età di 85 anni la signora Rosaria Crociata vedova Amato, mamma adorata del rev.mo parroco don Camillo Amato, al quale la famiglia tutta de IL FARO porge le più sentite condoglianze.

Il giudice istruttore presso il Tribunale di Marsala dott. Russo ha nominato tre eminenti studiosi che dovranno sottoporre a perizia psichiatrica Michele Vinci, l'assassinio delle tre bambine di Marsala. Essi sono il prof. Paolo Pinelli e il prof. Franco Ferracuti, dell'Università di Roma, e il prof. Agostino Rubino dell'Università di Palermo. Essi sono stati invitati a comparire dinanzi al magistrato per il conferimento formale dell'incarico.

Il giudice Russo sta intanto valutando la posizione di Giuseppe Guarrato, contro il quale, fino a qualche giorno fa, pendevano gravi indizi univoci e concordanti. Dopo l'ultimo interrogatorio reso da Michele Vinci, con cui questi ritraeva tutte le accuse mosse al Guarrato, la posizione di quest'ultimo è però notevolmente migliorata. Ciò non toglie che il magistrato dovrà valutare le dichiarazioni e le ritrattazioni del Vinci con la massima attenzione e con quella delicatezza che il caso richiede.

## A Castellammare del Golfo

## Cerimonia in onore dei maestri Pennolino

C/MMARE — Giorni or sono, nei locali della Direzione didattica, con una semplice e significativa cerimonia, alla presenza del Provveditore agli studi dott. Impallomeni, dell'Ispezzore scolastico dott. Di Gaetano, del direttore Boscia e di tutti i maestri del Circolo, sono stati salutati i due valorosi insegnanti Antonina ed Erasmo Pennolino, che hanno lasciato la scuola dopo oltre quarant'anni di lodevole attività educativa.

Il Direttore didattico e successivamente l'Ispezzore scolastico, nel prendere la parola hanno sottolineato i meriti eccezionali dei due festeggiati, che hanno servito la scuola con fedeltà ed onore, distinguendosi per la competenza e l'impegno con cui hanno assolto il loro alto ufficio.

Alle commose parole del Direttore e dell'Ispezzore si è associato il Provveditore agli studi, dichiarandosi lieto di partecipare per la prima volta nella provincia, ad una cerimonia così significativa, che rinsalda i vincoli affettivi tra maestri e ravviva il senso della continuità ideale della loro missione.

Il Provveditore ha quindi con-

segnato ai due festeggiati una pergamena ed una medaglia ricordo.

Il maestro Erasmo Pennolino, visibilmente commosso, ha ringraziato, anche a nome della consorte, le autorità scolastiche e i colleghi augurando alla scuola, che resta sempre viva nel suo

ricordo, i successi e le conquiste cui ha pieno diritto.

La simpatica cerimonia si è conclusa con un refresco.

La direzione e la redazione de IL FARO, che ha avuto nel prof. Pennolino uno dei primi amici e dei più validi e qualificati col-

laboratori, esprime all'amico che va in pensione ed alla sua gentile consorte, il migliore apprezzamento per la lunga attività di autentici educatori da loro svolta a favore dei giovani, ed augura loro un lungo e meritato riposo coronato dalle gioie dei figli e dei nipotini.

## La tragedia di Marsala

## Tre periti per Michele Vinci

Insomma, la posizione del Guarrato, dopo le accuse e le successive ritrattazioni, dovrà essere riesaminata alla luce delle nuove risultanze processuali. Per questi motivi il giudice Russo ha deciso di interrogare nuovamente Giuseppe Guarrato, che è rinchiuso nel carcere di Trapani. L'interrogatorio, con tutta probabilità, si svolgerà sabato, e da questo dipenderà l'eventuale scarcerazione del Guarrato.

SILVIO FORTI

# Inserire l'artigianato nelle componenti produttive della nostra provincia

TRAPANI — Qualcosa di serio incomincia a muoversi nel settore economico, bisogna quindi prenderne atto.

Con un articolo pubblicato dal "Trapani Sera" l'8 gennaio, l'amico dott. Enrico Bassi indica la linea da seguire per fare uscire la nostra Provincia dalle secche economiche nelle quali si è arenata da molti decenni. L'invito rivolto a tutti gli Enti, Associazioni e Sindacati direttamente interessati a tale sviluppo, per formare un organo di studio patrocinato dalla Camera di Commercio, per una programmazione organica che permetta un omogeneo sviluppo economico locale è quanto mai interessante.

Al di fuori degli schematismi formali, che spesso propongono piani miracolistici, i quali non si addicono per niente allo sviluppo economico, il dott. Bassi indica, nella formazione di un Comitato provinciale di programmazione, in modo semplice e chiaro, la sola strada possibile per raggiungere lo scopo.

Quello che ci dispiace del dott. Bassi (e vogliamo dirglielo con tutta lealtà per amore della chiarezza che continuamente invociamo) è, che per la seconda volta, ci propone (con buona maniera, si intendi) l'eliminazione del villaggio artigiano dall'ambito della zona industriale regionale. Non vogliamo entrare nel merito, ci sforziamo anzi di immaginare che nelle intenzioni del dott. Bassi, ci sia la grande volontà di vedere rifiorire l'economia della nostra Provincia, e siccome l'artigianato ha tutte le carte in regola per contribuire a tale scopo, anzi senza di esso non vi sarà mai un vero sviluppo economico, l'unica cosa che ci resta da fare è quella di spingere affinché l'opera si realizzi al più presto possibile.

## Validità dell'artigianato

Diciamo una volta per tutte, in modo da uscire definitivamente da certi luoghi comuni, verso l'artigianato sono in debito tutte le componenti sociali: l'arte, la scienza, la tecnica e la cultura. L'artigianato è nato con l'uomo; se lo si vuole possiamo scomodare addirittura la preistoria per dimostrarlo e morire con esso. I regimi materialistici che hanno creduto di potere programmare tutto, anche l'aria da respirare, hanno dovuto fare i conti con la realtà, creando un vuoto incolmabile, insito nella espressione manuale dell'uomo.

È un grave errore molto persistente che urge sfatare: l'avere ritenuto l'artigianato, cioè il settore dei piccoli operatori autonomi, in via di lenta estinzione. Basterà constatare la insostituibile interdipendenza di tali operatori, con l'agricoltura, il turismo, la pesca, e la stessa industria, per schiarirsi le idee.

L'aratro di legno tirato dai buoi, il carro agricolo con tutti i finimenti da assestare sugli animali, assieme a tanti altri mezzi per altro ancora non del tutto tramontati; per la loro creazione era necessaria una grandissima qualità artigianale, per equilibrio, leggerezza e solidità, essi sono stati l'unico importante supporto dell'economia feudale.

Questi attrezzi ormai in via di estinzione e con essi l'artigianato che li costruiva, vengono sostituiti sia da trattori, trattorie, falciatrici, camion, furgoni ecc., i quali, per la loro fabbricazione, necessitano di ambienti industriali, fra i più perfezionati, ma la loro operatività e assistenza viene affidata a piccolissimi operatori autonomi che sono gli autisti, i meccanici riparatori, la cui collocazione socio-organizzativa avviene nell'ambito dell'artigianato.

Ma non si esaurisce qui l'interdipendenza con l'agricoltura. Un semplice riguardo sui prezzi dei prodotti agricoli grezzi e quelli manipolati, ci dà una certa misura del fattore economico insito nella trasformazione di tali prodotti, il quale deve essere ascrivito in buona parte ai settori artigianali.

## Interdipendenza dell'artigianato artistico

Per quanto concerne la interdipendenza dell'artigianato artistico, senza volere scomodare l'intramontabile e storica importanza dei sacri gruppi dei misteri (vanto secolare del nostro artigianato artistico), che ogni anno richiamano al passaggio della processione un folto numero di turisti internazionali, basterebbe aver visitato la mostra mercato artigianale di Valderice, ormai alla sua IV edizione, per farsi una idea non solo della esistenza, ma della importanza economica del nostro artigianato artistico.

La sorpresa maggiore la troviamo nel constatare che a differenza di come si era formata la nostra immaginazione, che il processo d'industrializzazione avrebbe soppiantato il piccolo operatore autonomo, non solo non si è verificato, ma nei posti più

industrializzati il piccolo operatore ne viene stimolato e aiutato sia per motivi infrastrutturali che per motivi antistandardizzati dei prodotti, e per motivi di lievitazione imprenditoriale.

## Industrializzare l'artigianato

Questo discorso di chiarificazione, a differenza delle eteree tradizioni artigianali dell'uomo, che la nostra Provincia ne ha da farsene un vanto, è appena incominciato dalle nostre parti, tanto da apparire addirittura stonato alle stesse categorie artigianali non coscienti del ruolo che svolgono e che più in là li attende, figuriamoci se riescono a riceverlo facilmente chi non vive la vita del settore.

## L'angolo previdenziale

### Finanziamenti programmatici nei preventivi INPS 1972

Fernando Montagnani, Presidente dell'INPS, nella relazione per i bilanci di previsione 1972 ha detto: «È la prima volta che nel nostro Paese i lavoratori assumono, in collaborazione con altre forze economiche, il governo di un Ente come l'INPS che opera nel campo della Previdenza Sociale. Del loro compito i rappresentanti dei lavoratori sono consapevoli ed intendono impegnarsi al massimo per i più alti traguardi. L'aumento delle prestazioni e l'eliminazione delle sperequazioni nei confronti dei pensionati non possono più attendere a lungo».

I bilanci di previsione dell'INPS del 1972 per il fondo pensioni dei lavoratori dipendenti rivelano una entrata di 3.015 miliardi ed una uscita di 3.307 miliardi con un saldo negativo di 292 miliardi. Se a quest'ultimo si aggiungono gli accantonamenti per le riserve legali e delle somme in favore dei lavoratori che dalle riserve stesse si prelevano per i fallimenti o crisi di aziende il disavanzo salirebbe a 327 miliardi. La causa va attribuita nella mancata conferma della aliquota contributiva al momento della riforma pensionistica.

Le gestioni speciali dei coldiretti, coloni e mezzadri, presentano un disavanzo di circa 108 miliardi e poiché il 92% delle entrate complessive è rappresentato da contributi dello Stato, il problema della gestione dovrà essere affrontato con urgenza dallo Stato con adeguamento delle sue contribuzioni. Lo stesso discorso per i lavoratori dipendenti.

Per la Cassa integrazione guadagni è previsto un disavanzo di 26 miliardi di lire, il suo andamento è attribuito ai fenomeni congiunturali. Circa il trasferimento di somme e delle erogazioni di contributi ad altri Enti non si rende comprensibile l'effettivo onere di finanziamento di ciascuna assicurazione. Si tenga presente, infatti, l'esempio che dei 1.454 miliardi che l'INPS prevede introitare per la corrispondenza degli assegni familiari e per l'assistenza antitubercolare ben 345, cioè circa il 24%, sono destinati al finanziamento dell'assistenza malattia affidata ad altri Enti e solo la residua parte va destinata agli scopi istituzionali delle due gestioni. Ancora, il servizio sociale per l'addestramento professionale dovrebbe comportare un impegno diretto dello Stato.

«I lavoratori — osserva Montagnani nella sua relazione — si aspettano dalla nuova amministrazione atti concreti che corrispondano alle loro esigenze. Tali atti riguardano, soprattutto, i miglioramenti nel campo della prevenzione dell'invalidità, elaborazione automatica dei dati in modo da semplificare la procedura per la liquidazione delle prestazioni».

«È necessario, infine — ha concluso il Presidente dell'INPS — che alla volontà degli amministratori corrisponda una chiara affermazione della autonomia dell'Istituto, se si vuole fare dell'INPS qualcosa di diverso da un semplice apparato burocratico, se si vuole un organismo aperto ed operante che adempia, insomma, le sue funzioni con autonomia responsabilità per la completa soluzione dei problemi previdenziali del Paese».

(GRIMM)

**BANCO di SICILIA**  
268 Filiali in Sicilia, Emilia - Romagna, Friuli - Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia Marche, Piemonte, Toscana, Veneto.

**Uffici di Rappresentanza in:**  
BRUXELLES  
COPENAGHEN  
FRANCOFORTE SUL MENO  
LONDRA  
NEW YORK  
PARIGI  
ZURIGO

**Sezioni speciali per il:**  
CREDITO AGR. E PESCHERECCIO  
CREDITO MINERARIO  
CREDITO FONDARIO  
CREDITO INDUSTRIALE  
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

**SPORTELLI IN TRAPANI:**  
Sede (fornita di impianto di cassette di sicurezza): via Garibaldi 9  
tel.: centralino 28222 - servizio clienti 28210 - esecutivo 21022 - cassa regionale 23180 - operatore 23038  
Agenzia n. 1 - via Palermo 67 - tel. 21066  
Agenzia n. 2 - via G. B. Fardella 189-191 - tel. 21730/23429  
Agenzia n. 3 - via Partanna 9-11 - tel. 21146

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

## Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha concesso al signor Nicolò Pizzo, Segretario della sezione DC di San Giuliano, l'onorificenza di Cavaliere.

Congratulazioni al neo Cavaliere.

## Un chiarimento del Comitato

### Promozione Stampa Periodica

# I giornali periodici vanno sostenuti con i fatti e non con le sole parole

ROMA — Il segretario generale del Comitato nazionale promozione stampa periodica, Attilio Mazza, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

In merito alle iniziative messe in atto dall'USPI allo scopo di ostacolare il programma del Comitato nazionale promozione stampa periodica a favore dei giornali periodici di informazione è da precisare, in via preliminare, che il Comitato aveva già escluso dalla adesione i periodici aderenti all'USPI, per le seguenti ragioni:

1) perché l'USPI rappresenta, in prevalenza, riviste e bollettini culturali e tecnico specializzati, i cui problemi sono diversi da quelli che interessano i giornali settimanali e quindicinali di informazione.

2) perché in seno all'USPI figurano, per l'80%, non giornalisti iscritti negli elenchi speciali dell'Ordine, i cui interessi professionali sono diversi da quelli dei giornalisti professionisti e pubblicisti direttori di settimanali e quindicinali di informazione.

Precisato questo, è poi da rilevare, con rammarico, che l'USPI — strumentalizzando un telegramma inviato in perfetta buona fede dal presidente dell'Ordine dei giornalisti, Gonella — ha ritenuto di emettere un comunicato di diffida contro iniziative che creerebbero confusione ai fini dell'azione di sostegno della stampa periodica.

Il riferimento al nostro Comitato ci costringe a rilevare che la confusione si crea quando si pretende di accomunare interessi

diversi e pletorici. A parte il fatto che nel messaggio dell'onorevole Gonella è chiaramente indicato il campo operativo dell'USPI (che, appunto, è quello della stampa culturale e tecnico-specializzata), è sufficiente riferirsi ai consuntivi dell'attività dell'USPI per dimostrare che se questa associazione avesse proposto iniziative concrete e non si fosse limitata ad inviare generici telegrammi, il Consiglio dei ministri non avrebbe operato una ingiusta discriminazione ai danni della stampa periodica di informazione; e non ci sarebbe stato bisogno di costituire comitati di azione.

È bene ripetere che il nostro Comitato ha definito due scopi precisi:

1) garantire l'accesso alle fonti di informazione alla stampa periodica e organizzare, intanto, un centro di diramazione gratuita di notiziari destinati ai settimanali e ai quindicinali provinciali;

2) costituire uno strumento operativo per la raccolta e la distribuzione della pubblicità nazionale ai giornali associati.

E appena il caso di rilevare che nessuno di questi scopi figura nei programmi dell'USPI e che nessuno di essi potrà essere demandato a questa unione a causa della diversità degli interessi da essa rappresentati e della pletoricità di testate che non hanno nulla a che vedere con i settimanali e i quindicinali di informazione. L'unione, infatti, associa in misura prevalente la stampa aziendale, i bollettini degli agenti di pubbliche relazioni,

(segue in quarta)

# VINI

# CORVO




**CASA VINICOLA**  
*Duca di Salaparuta*

**DUCA DI SALAPARUTA**  
S. P. A.

**CASA VINICOLA**  
**PALERMO 90014 CASTELDACCIA**

## Trapani marinara in ricordo dei caduti nelle acque della Meloria

Trapani, dal suo glorioso passato — quale città-capoluogo posta ai confini della Patria e protesa sul mare azzurro, quasi ad abbracciare con la civiltà latinoromana quella berbero-islamica — ha voluto celebrare, nella vigilia delle feste natalizie, la memoria dei 47 paracadutisti italiani e dei 6 aviatori inglesi periti nelle acque della Meloria.

La giornata civico-religiosa del 22 dicembre, è stata preparata con la costituzione di un Comitato onorario presieduto dal gen. di Corpo d'armata T.O. Francesco Paolo Marceca e di un esecutivo la cui presidenza è stata formata dall'esimio giornalista dott. cap. spe. Antonio Bruno, geom. Salvatore Laudicina e dal rag. ten. compl. Mario Cammareri.

L'esecutivo si è premurato di incontrare i giovani studenti della città tramite i Comitati stu-

denteschi degli Istituti scolastici trapanesi, presso la sede di via Nunzio Nesi 9.

L'incontro è stato presenziato dal geom. Salvatore Laudicina, rag. Mario Cammareri e univers. Giuseppe Di Grazia e diretto dal signor Salvatore Emiliani. Quest'ultimo ha illustrato ai presenti lo scopo della Giornata ed il

senso della manifestazione civico-patriottica in memoria dei giovani della brigata «Folgore».

Alle ore 10,30 del 22 dicembre scorso, alla presenza del vice Console generale britannico in Palermo, di mons. Gioacchino Bertolini in rappresentanza di S.E. mons. Vescovo, del rappresentante del Questore, del Sin-

daco della città rappresentato dagli assessori comunali dottor La Commare e ing. Megale, dal comandante Pietro Abate, presidente dell'Associazione «Marinai d'Italia» e del «Nastro Azzurro», dal prof. Enzo Culicchia, dell'ing. Guarnotta e di altre autorità cittadine, presenti ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, della

Marina, dell'Aviazione e dei VV. FF., le Associazioni combattentistiche e d'Arma con bandiera, con a capo il gen. Marceca, una folta rappresentanza della Scuola e molti cittadini, aveva inizio in Santa Maria di Gesù, la sacra liturgia celebrata dal Superiore della comunità francescana e dai cappellani militari, fra i quali il pluridecorato 1° capitano can. Salvatore Zichichi.

Il discorso celebrativo, tenuto dal rettore del monumentale tempio, è stato dotto e ricco di alti sentimenti patriottico-umanitari. Nel plaudire l'iniziativa del Comitato civico che lo ha voluto, l'oratore invita tutti al sacro ricordo dei Caduti e a riflettere sulla caducità della vita umana e alla convenienza di tendere verso l'infinito dove chi ricordiamo si sono immessi.

Dopo il rito eucaristico è stata recitata da parte di un ufficiale dell'Arma azzurra, la preghiera dell'Aviazione, che ha vivamente commosso tutti.

Il Diplomatico britannico ha voluto ringraziare sentitamente le autorità italiane ed i cittadini

(segue in quarta)

## Il X Congresso Provinciale della Gioventù Liberale

TRAPANI — I giovani liberali della Provincia hanno tenuto a Trapani, nella sede sociale, il X Congresso provinciale.

Convenuti dalle sezioni comunali sono stati ricevuti dai dirigenti provinciali del Partito Liberale e dal Commissario della G.L.I.

I lavori si sono iniziati con

il saluto del dott. Braschi per i liberali del capoluogo, dell'avv. Camassa per la Direzione provinciale e dell'on. Cottone che ha indicato ai giovani le vie del nuovo liberalismo e la funzione del Partito nell'attuale momento.

Quindi il Commissario uscente universitario Elio De Felice, ha svolto la relazione politico-organizzativa, alla quale ha fatto seguito un ampio dibattito nel quale sono intervenuti i giovani liberali del capoluogo, dell'avv. Zileri.

A fine lavori l'assemblea ha designato i delegati provinciali per il Congresso nazionale della Gioventù liberale che si terrà a Taranto a fine gennaio.

## L'ECO del MAZARO

vita e problemi di Mazara

REDAZIONE:  
VIA DIODORO SICULO, 5  
TELEFONO 41531

### Crisi risolta al Comune

La Amministrazione comunale di Mazara del Vallo ha eletto il Sindaco e gli Assessori.

Alla carica di primo cittadino è stato riconfermato il dott. Lorenzo Fasulo (DC). Gli incarichi assessoriali sono stati così distribuiti: Finanze: Filippo Frassetta (DC); Vice Sindaco con Sviluppo economico: Ignazio Giacalone (PRI); Assistenza e Beneficenza: Antonino Aiello (PRI); Igiene e Sanità, Stato civile: Angelo Gismara (PRI); Lavori Pubblici: ing. Gregorio Di Giovanni (PSI); Sport, Turismo, Spettacoli e Cimiteri: Salvatore Federa (PSI); Polizia Urbana, N.U. e Annona: Gaspare Bocino (PSI); Pubblica Istruzione e Patrimonio: Nicola Marino (PSDI).

### Concerto-recital al Crystal di Mazara e al Silver Club di Marsala

Un concerto-recital ha avuto luogo presso i locali del Crystal

letteralmente gremito da un pubblico attento e qualificato che ha entusiasticamente applaudito.

Il programma musicale comprendeva musiche di Chopin, Verdi, Gomez, Rossini, Beethoven, Bach, Saint-Saens e del maestro marsalese Galfano.

Con successo si sono alternati al pianoforte Nino Fortunato e la brava pianista Giuseppina Villani Linares, attualmente insegnante di musica e canto presso due istituti cittadini. Al violino era Lorenzo Figuccia. Ha cantato il basso Gaspare Piccione.

Questa équipe che ha dato vita al concerto proviene dal liceo musicale di Marsala e dalla scuola del maestro Cellizza.

Contemporaneamente nella stessa serata si sono esibiti i ragazzi del «Teatro 2» di Mazara, regista Salvatore Giacalone. Sotto il titolo di *Ur destino e due nomi* sono stati detti versi di Neruda e di Hernandez.

Dopo qualche giorno, si è svolto il «Teatro 2» che alcuni

elementi del liceo musicale «Mullé» si sono esibiti presso il Silver Club di Marsala, unitamente ad altri giovani marsalesi che hanno interpretato Prévert, Martoglio, Shakespeare, Calderon, Ronstand, Papini.

### Nuove Scuole elementari

Il popolare rione del Transmazzaro, sul quale gravita in massima parte l'attività e la vita del centro peschereccio con cantieri, officine, depositi di carburante collaterali, avrà finalmente il suo plesso scolastico elementare.

Si tratta di un progetto dell'ing. Francesco Melia, che risale al 1960, e che solo ora è stato possibile avviare alla realizzazione a causa delle lungaggini burocratiche. E intanto, le numerose scolaresche si sono alternate in tre turni nei malandati e stretti locali di Banna, dove la

limitatezza delle aule e per la insufficiente cubatura.

Ora con decreto 3 febbraio '71 nn. 807 e 1410, il Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo ha approvato i progetti relativi alla costruzione di questo edificio scolastico elementare nel rione Transmazzaro per un importo stralcio di L. 23.000.000 ed un secondo lotto di compimento per 114 milioni di cui 100.471.741 per lavori a base d'asta. Il tutto per un totale di 137 milioni.

Dopo l'autorizzazione di esperimento di una licitazione privata per l'appalto da parte del Genio civile di Trapani del settembre scorso, l'Amministrazione comunale ha indetto la gara ed ha assegnato i lavori ad una ditta cittadina.

L'edificio scolastico elementare del Transmazzaro sorgerà a soli cento metri sulla destra della via Emanuele Sansone (che è il prolungamento del ponte sul Mazzo) fra alcune nuove vie ancora da denominarsi, e su terreno di Piccione Francesca in Pelle-

grino.

Si tratta di una estensione di 4.800 mq, di cui solo 1.400 saranno dedicati all'edificio. Il progetto dell'ing. Melia prevede la costruzione di 12 aule, oltre cucina, refettori, ambienti per attività collettive e sistemazione di giochi all'aperto. L'edificio comprenderà di due corpi di fabbrica, di cui uno a piano rialzato che comprenderà sei aule, e di un altro a primo piano che comprenderà altre sei aule più la sala dei professori, i servizi medici, le aule per le attività collettive, le docce, i servizi generali, i locali per il custode, la cucina e il refettorio.

Si tratta, dunque, di un progetto bene elaborato e la cui realizzazione porterà un evidente beneficio alle piccole leve scolastiche del Transmazzaro. Pertanto, ci auguriamo che al più presto si iniziino i lavori; e già pare che la diritta appaltatrice abbia in animo di effettuare la consegna dell'edificio prima della prossima estate.

Rosaria Crociata vedova Amato

I professori Nino Crociata e don Leonardo Giunchiglia sono particolarmente vicini al fratello amico don Camillo Amato in occasione della scomparsa della cara mamma

Rosaria Crociata vedova AMATO

Racconto

Cronache del censimento

— Oh, signorina! — esclamò il vecchio, aprendo la porta d'ingresso — s'accomodi, s'accomodi!
La ragazza disegnò sulle labbra un sorriso stanco di sei piani di scale ed entrò; e prima che quello l'avesse invitata a farlo, s'era stracciata sbuffando sullo sgabello che le era capitato vicino, in quello ingresso grande come un fazzoletto...

— Ma lei, signorina, è un po' interessata a lui e ha trovato anche il modo di farglielo vedere. E i bambini? Lei avrà magari un fratellino più piccolo che passa il pomeriggio seduto lì davanti, a guardare tutto con la bocca aperta, fino a quando non casca dal sonno... Ecco, vede, io ho paura per questi bambini; diventeranno scemi senza accorgersene, a furia di guardare tutto quello che i grandi dicono sia adatto a loro...

— Ma non si può tornare indietro! — si trovò ad esclamare. — Forse per chi è già anziano... ma uno che si ricorda di avere visto la televisione da sempre? Se uno ha la macchina non può lasciarla sempre in garage; dovrà uscirne magari ogni tanto per non correre il rischio di far scariare le batterie...

Il fenomeno siciliano visto nella sua realtà storica e politica
Al di là della cronaca il potere della mafia

Partendo da piccoli fatti locali, Florestano Vancini, con «Violenza: quinto potere», intende mostrare allo spettatore come la mafia non è una questione di solo intralazzo regionale, ma una vera e propria organizzazione che lentamente allarga il suo potere sull'Italia



Riccardo Cucciola in una scena del film «La violenza: quinto potere» diretto da Florestano Vancini

Siamo alle battute finali: Florestano Vancini sta ultimando il doppiaggio di «La violenza: quinto potere», poi il film affronterà il giudizio del pubblico o viceversa sarà il film a compiere una verifica: Questa: fino a che punto l'uomo della strada è disponibile per una presa di coscienza della realtà che lo riguarda e coinvolge...

stato il film, sul piano narrativo? — Prima di tutto quasi tutti gli episodi sono veri. Poi, operando all'interno della storia, abbiamo tentato di superare i sem-

missione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia. Del resto, non potevamo non tenerne conto, visto che si trattava del frutto di dieci anni di

— Quindi, mai come ora la mafia è forte, potente e imbatibile? — Non ci sono dubbi. — Con quali criteri ha im-

La plasmateresi

Si vuole definire plasmateresi una sequenza di manipolazioni tecniche tendenti ad utilizzare in un particolare modo il sangue di un donatore. Mediante centrifugazione si allontana il plasma e subito dopo la separazione del supernatante si infondono al donatore i globuli rossi. In tal modo, si utilizza solo la parte liquida del sangue, cioè il plasma...

Istruzione programmata

John Clarke: «Gli insiemisti»

I quaderni dell'inglese John Clarke sono stati tradotti in italiano dalla professoressa Luciana Fontana Tomassucci, che svolge da anni attività di ricerca sulle nuove tecniche, sia presso l'Istituto di Pedagogia dell'Università di Roma, sia presso il Laboratorio Multi-Media del Centro Europeo dell'Educazione di Villa Falconieri a Frascati...

primaria e a quelli delle Scuole medie e permettono ad ogni ragazzo di studiare da solo secondo il moderno criterio dell'istruzione programmata.

Sono lontani ormai i tempi dei conti fatti sulle dita o con pietruzze, che i latini chiamavano calcoli, ma sussiste ancora, specialmente nell'ambiente agricolo, l'uso delle canne o delle verghe, su cui si incidono le tacche, per certificare le somme di denaro, i litri d'olio o di vino, i sacchi di grano, le giornate lavorative, ecc...

— La mafia non è più, anzi non è forse mai stata un fenomeno di colore locale. Finalmente, dopo molte supposizioni, gli atti pubblicati dalla Commissione Parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, hanno dimostrato che ci troviamo di fronte ad una organizzazione che ha come fine la presa del potere, in Sicilia e altrove.

— La mafia è uscita allo scoperto, nel senso che oramai gioca le sue carte sul piano nazionale e le cronache dei giornali, in questi ultimi mesi, lo hanno registrato. Un mafioso recentemente arrestato a Roma non ha forse detto che nella capitale comanda la mafia? A meno che il cronista abbia capito male ed io letto quel che non è stato scritto, oramai la Sicilia è arrivata nel cuore del Paese.

— Dopo questo film esplosivo, quali sono i suoi programmi? — Ho in mente un certo film, ma, per scaramanzia, non ne voglio parlare.

Riservato agli studenti degli Atenei d'Italia

Settimo Premio di Poesia C.E.S.I.

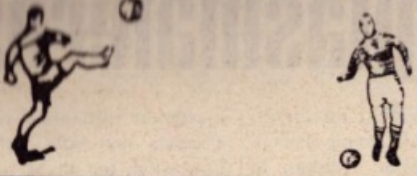
Il C.E.S.I. («Premio della Cultura» della Presidenza del Consiglio dei Ministri), organizza una manifestazione riservata esclusivamente agli studenti universitari ed ai neo laureati negli anni accademici 1970-72 e 1971-72 degli Atenei d'Italia.

Un ufficio che legge migliaia di giornali!

Pensate un po': il vostro nome o quello di una persona che vi interessa è citato dalla stampa: potete voi comperare e leggere tutti i giornali e tutte le riviste per sapere quale di essi lo ha citato? Oppure, voi studiate un dato argomento (politico, letterario, scientifico, ecc.) e vi piacerebbe sapere in quali periodici potreste trovare articoli in proposito. Potete voi procurarvi tali articoli? Assolutamente no, se non vi rivolgete a L'ECO DELLA STAMPA che fin dal 1901 svolge tale servizio. Questo ufficio vi rimette, giorno per giorno, «articoli ritagliati» da giornali e riviste concernenti un argomento o un nome di persona o ditta a seconda dell'ordinazione data. Potrete ricevere le condizioni di abbonamento, inviando un semplice biglietto da visita a L'ECO DELLA STAMPA - Via Compagnoni 28, 20129 Milano.

RINNOVATE l'abbonamento a «IL FARO» il settimanale indipendente più letto e più diffuso che soddisfa i gusti e le preferenze di ogni ceto di lettori. Politica, cronaca, sport, cinema, arte, letteratura, problemi economici e sindacali, curiosità sono settimanalmente alla ribalta de IL FARO. La forza del giornale e dei suoi lettori si rinsalda con gli abbonamenti: Abbonamento annuale ordinario L. 3.000, Abbonamento semestrale ordinario L. 1.500, Abbonamenti sostenitori L. 5.000 ed oltre.

IL FARO direttore responsabile ANTONIO CALCARA, redattore capo GIUSEPPE NOVARA. ABbonamenti: Anno L. 3.000, Sostentore » 10.000, Benemerito » 20.000, conto corr. postale 7/3254. PUBBLICITÀ: commerciali, concorsi, aste e capitali: lire 200 m/m; professionali: L. 100 m/m; finanziari, legali, giudiziari: lire 500 m/m; necrologie: lire 250 m/m; cronaca: lire 100 m/m. ECONOMICI: domande di lavoro: L. 50 per parola; nozze, culle, lauree, onorificenze, professionali: L. 100 per parola.



IL FARO SPORT



Calcio Serie «D» Massiminiana - Trapani: 0-0

Record di pareggi

Domenica al «Provinciale» per la compagine granata scatterà l'«operazione fuga» che dovrebbe consentirle di aumentare maggiormente l'attuale distacco che vanta sulle inseguitrici

La penultima giornata del girone di andata ha fatto registrare la spartizione della posta in palio fra le varie compagini. Ha fatto eccezione solo la gara di Milazzo dove gli uomini di Riva hanno piegato di stretta misura la scorbatica Juve Bagheria.

colosa del previsto, ma sarebbe stato imprudente proiettarsi sconsideratamente all'attacco per giunta con un formazione monca alla estrema sinistra, dove l'assenza di Sorrentino non consente di attuare schemi di gioco alquanto incisivi.

la compagine granata darà inizio all'«operazione fuga» che dovrebbe consentirle, dopo le prossime cinque o sei gare, di raddoppiare o quantomeno aumentare sensibilmente l'attuale distacco che vanta sulle più immediate inseguitrici.

ce un po' la fiducia nei propri mezzi ma le ultime due prestazioni potrebbero rimetterlo sulla carreggiata giusta ed essere quindi di grande aiuto nello sforzo finale che il Trapani si appresta a compiere in questo girone di ritorno.

Forse il Trapani, rilassatosi eccessivamente durante le vacanze natalizie, non è

Stavolta Bongiovanni potrà usufruire in avanti di Cracchiolo o, nelle migliori



Una delle prime formazioni del Trapani

Il Trapani si è allineato al comportamento delle altre compagini ed è andato a prendere un punto in quella di Catania. In verità la gara con la Massiminiana, attesissima alla vigilia, era stata considerata molto delicata in quanto una battuta di arresto avrebbe consentito al Milazzo di dimezzare il distacco dai granata dandogli per favorito nella gara interna con la Juve Bagheria.

ritornato allo stato di forma della gara con il Milazzo ma ben presto siamo sicuri tutti si normalizza, segni di evidente ripresa si sono notati giovedì scorso nell'amichevole con il Novara e domenica a Catania si è visto, anche se a tratti, il Trapani delle giornate migliori.

delle ipotesi, di Sorrentino, mentre a centrocampio ha riscoperto l'ottimo Celano. Il ragazzo, pur non essendo nelle condizioni di forma dello scorso anno, ha confermato nella gara con il Novara e domenica contro la Massiminiana, di essere un giocatore di classe indiscussa.

tabile per il Trapani, è bene comunque non sottovalutare nessuna squadra. La compagine di Rimbaldelli non è certo l'ultima arrivata e, pur costretta a scendere al «Provinciale» menomata in diversi ruoli, costituirà certamente un osso duro per la compagine granata.

Il pareggio di Catania invece dà la possibilità al Trapani di mantenere quasi invariato il distacco dalle più immediate inseguitrici e di affrontare con serenità la serie favorevole di gare casalinghe. Delle prossime cinque gare il Trapani ne disputerà infatti ben quattro al «Provinciale» con le premesse di allungare il distacco dalla seconda in classifica. Di contro il Milazzo nello stesso periodo si dovrà cimentare con squadre come Akragas, Enna, Cantieri Navali, Ragusa e Marsala. Meno arduo è il compito del Ragusa, che però nelle prossime cinque giornate dovrà incontrare fra gli altri anche Milazzo e Marsala.

Contro il Florida infatti non si può fare un paragone con la Juve Bagheria. Il derby fra Entello e Castellammare si presentava alla vigilia interessante ai fini della classifica e ricco di spunti polemici dopo il cambio di allenatore delle due compagini. Ne è venuto fuori invece un derby sconcertante che certamente avrà ripercussioni rilevanti sull'immediato futuro delle due squadre.

ed i castellammarese protesti a "difendere" la loro fama di squadra materasso del campionato. Doveva essere per gli ericini la gara della svolta ma se svolta c'è stata essa si è verificata per i ragazzi del golfo.

Il trainer Rallo, per la prima volta sulla panchina del Castellammare dopo essere stato allontanato dalla guida tecnica dell'Entello, ha fatto scendere in campo una formazione di attacco piazzando l'uomo giusto al posto giusto. Di contro De Corte ha sbagliato tutto, nel tentativo di mescolare le carte a Rallo ha schierato una formazione assurda in ogni reparto con le conseguenze note a tutti.

Premiazione sportiva dei giovani del C.S.I.

Domenica prossima alle ore 10,30 in Vescovallo, alla presenza di S. E. mons. Francesco Ricci, vescovo di Trapani, avrà luogo la «Premiazione Sportiva», manifestazione organizzata dal Centro Sportivo Italiano della

selezione provinciale. La manifestazione che viene organizzata ogni fine anno, ha lo scopo di premiare i giovani iscritti al Centro che si siano distinti nel corso dell'anno passato nelle varie branche sportive.

Prima Categoria Girone «E» Monreale K. O. Spartacus O. K.

Lo Spartacus, a lungo nella polvere, è salito sull'altare. Ha battuto (udite! udite!) la capollista Monreale non col punteggio, ma con un striminzito 1 a 0 con rete su rigore, ma sovrastando la più quotata rivale sul piano del gioco, dell'agonismo.

Al Comunale di Paceco non si vedeva uno Spartacus di questa portata da tempo immemorabile, e nemmeno noi, che pure lo avevamo visto crescere in queste ultime settimane, ci aspettavamo che contro la capollista, sicura di fare un solo boccone degli avversari, i giallorossi di Paceco fuoriuscissero le unghie.

Dopo questa lunga, ma doverosa, introduzione, passiamo a dare uno sguardo alla nuova classifica che, soprattutto il risultato di Paceco, ha cambiato. In testa è balzato lo Sciacca, domenica prossima a Monreale, che ha inflitto un secco 3 a 0 all'AMNU, altra contendente al successo finale, mentre il Bacigalupo, liquidando il Lilibeu, ha affiancato il Monreale al secondo posto. Segue l'AMNU e via via le altre.

In coda, ripetiamo, lo Spartacus ha raggiunto la Fulmine, mentre la Juventina Alcamo è a due punti più in giù e il Terrasina, vincitore su una Costa Gaia che ha giocato più per il pubblico che per i punti in palio, anche perché senza imponente bisogno di punti essendo nelle zone alte della classifica grazie all'avvio travolgente, a tre punti.

Salvatore Morcelli

Aletica leggera

L'Unione sportiva ACLI di Mazara vince la Seconda Riunione Polisportiva «Città di Mazara»

La seconda riunione polisportiva «Città di Mazara», manifestazione di atletica leggera a livello provinciale, si è conclusa con la netta vittoria dell'Unione sportiva ACLI di Mazara.

La manifestazione, che comprende unicamente gare di atletica leggera, ha visto in lizza circa 100 atleti che si sono concesi sportivamente i numerosi premi messi in palio dalla società organizzatrice.

Il successo della manifestazione costituisce chiaramente una conferma della volontà dell'Unione sportiva ACLI di Mazara, di stimolare l'interesse e la passione dei giovani per lo sport puro che è sofferenza, sacrificio, esaltante affermazione delle prestazioni atletiche e dei valori morali.

La partecipazione dei più affermati sodalizi sportivi della Provincia ha fatto affluire, nei luoghi in cui si è svolta la manifestazione, una folla di sportivi che ha seguito appassionatamente le gare.

A parte l'avvenimento agonistico in sé, non bisogna dimenticare il lavoro che ha preceduto la manifestazione.

Notevoli sono state le difficoltà di ordine tecnico che la società organizzatrice ha dovuto affrontare per portare a felice compimento la manifestazione.

Come è noto a tutti, la cronica mancanza di impianti sportivi a Mazara impedisce ai cittadini, ed in particolare ai giovani, di praticare lo sport, e scoraggia qualsiasi sodalizio ad organizzare manifestazioni sportive.

Se, quindi, da un lato la polisportiva «Città di Mazara» segna un passo in avanti dell'atletica mazaresa, d'altra parte richiama l'attenzione della cittadinanza sull'eterno problema delle attrezzature sportive che sono inesistenti.

Lo sport non è e non deve considerarsi un privilegio di pochi, ma una reale esigenza dei giovani e come tale deve essere preso in seria considerazione dagli organi competenti.

Ed ecco i risultati: Classifica finale per società 1) U.S. ACLI Mazara con punti 1800; 2) U.S. Mazaresa con punti 386; 3) U.S. ACLI Marsala con punti 243; 4) Don Bosco Marsala con punti 179; 5) Polisportiva Pio XI Marsala con punti 71; 6) Virtus Castelvetro con punti 70; 7) U.S. ACLI Campobello con punti 67.

Categoria femminile (unica) Corsa piano m. 60 Marino Piera, Mazaresa; Tambiolo Caterina, Mazaresa; Bellarmino Vita, ACLI Mazara. Corsa piano m. 600 Marino Piera, Mazaresa; Bonanno Marilena, ACLI Mazara; Pugliese Rosalba, ACLI Mazara. Getto del peso Bellarmino Angela, ACLI Mazara; Tonon Loredana, Mazaresa; Bonanno Marilena, ACLI Mazara.

Salto in alto Bellarmino Vita, ACLI Mazara; Morriente Maria, Mazaresa; Bonanno Marilena, ACLI Mazara. Salto in lungo Tambiolo Caterina, Mazaresa; Tonon Loredana, Mazaresa; Bonanno Marilena, ACLI Mazara.

Categoria ragazzi Corsa piano m. 80 Tranchida Francesco, ACLI Mazara; Serra Filippo, ACLI Mazara; Ferro Nicolò, ACLI Mazara. Getto del peso Chirco Cosimo, Don Bosco Marsala; Safina Franco, ACLI Mazara; Morriente Maurizio, ACLI Mazara. Salto in lungo Serra Filippo, ACLI Mazara; Pipitone Gaspare, ACLI Campobello; Ferro Nicolò, ACLI Mazara.

Categoria assoluti Corsa piano m. 100 Giacalone Gaspare, ACLI Mazara; Sciacca Vito, ACLI Mazara; Licata Pietro, ACLI Mazara. Getto del peso Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Pietrobono Pasquale, ACLI Mazara; Licata Pietro. Salto in lungo Sciacca Vito, ACLI Mazara; Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Marrone Antonino, ACLI Mazara. Lancio del disco Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Oddo Francesco, ACLI Mazara; Oddo Francesco, ACLI Mazara; Rando Mazarino Giovanni, ACLI Mazara. Salto in alto Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Cristaldi Giovanni, ACLI Mazara; Pietrobono Pasquale, ACLI Mazara. Corsa campestre Sata Paolo, ACLI Marsala; Mineo Andrea, ACLI Mazara; Licata Pietro, ACLI Mazara. Marcia Caronia Gaspare, ACLI Mazara; Basone Santo, ACLI Mazara; Fiducioso Piero, ACLI Mazara. Torneo tennis da tavolo Scirè Vincenzo, Virtus Castelvetro; Pantaleo Matteo, Don Bosco Marsala; Spatzia Claudio, Virtus Castelvetro.

Categoria assoluti Corsa piano m. 100 Giacalone Gaspare, ACLI Mazara; Sciacca Vito, ACLI Mazara; Licata Pietro, ACLI Mazara. Getto del peso Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Pietrobono Pasquale, ACLI Mazara; Licata Pietro. Salto in lungo Sciacca Vito, ACLI Mazara; Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Marrone Antonino, ACLI Mazara. Lancio del disco Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Oddo Francesco, ACLI Mazara; Oddo Francesco, ACLI Mazara; Rando Mazarino Giovanni, ACLI Mazara. Salto in alto Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Cristaldi Giovanni, ACLI Mazara; Pietrobono Pasquale, ACLI Mazara. Corsa campestre Sata Paolo, ACLI Marsala; Mineo Andrea, ACLI Mazara; Licata Pietro, ACLI Mazara. Marcia Caronia Gaspare, ACLI Mazara; Basone Santo, ACLI Mazara; Fiducioso Piero, ACLI Mazara. Torneo tennis da tavolo Scirè Vincenzo, Virtus Castelvetro; Pantaleo Matteo, Don Bosco Marsala; Spatzia Claudio, Virtus Castelvetro.

Categoria ragazzi Corsa piano m. 80 Tranchida Francesco, ACLI Mazara; Serra Filippo, ACLI Mazara; Ferro Nicolò, ACLI Mazara. Getto del peso Chirco Cosimo, Don Bosco Marsala; Safina Franco, ACLI Mazara; Morriente Maurizio, ACLI Mazara. Salto in lungo Serra Filippo, ACLI Mazara; Pipitone Gaspare, ACLI Campobello; Ferro Nicolò, ACLI Mazara.

Categoria assoluti Corsa piano m. 100 Giacalone Gaspare, ACLI Mazara; Sciacca Vito, ACLI Mazara; Licata Pietro, ACLI Mazara. Getto del peso Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Pietrobono Pasquale, ACLI Mazara; Licata Pietro. Salto in lungo Sciacca Vito, ACLI Mazara; Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Marrone Antonino, ACLI Mazara. Lancio del disco Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Oddo Francesco, ACLI Mazara; Oddo Francesco, ACLI Mazara; Rando Mazarino Giovanni, ACLI Mazara. Salto in alto Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Cristaldi Giovanni, ACLI Mazara; Pietrobono Pasquale, ACLI Mazara. Corsa campestre Sata Paolo, ACLI Marsala; Mineo Andrea, ACLI Mazara; Licata Pietro, ACLI Mazara. Marcia Caronia Gaspare, ACLI Mazara; Basone Santo, ACLI Mazara; Fiducioso Piero, ACLI Mazara. Torneo tennis da tavolo Scirè Vincenzo, Virtus Castelvetro; Pantaleo Matteo, Don Bosco Marsala; Spatzia Claudio, Virtus Castelvetro.

Categoria assoluti Corsa piano m. 100 Giacalone Gaspare, ACLI Mazara; Sciacca Vito, ACLI Mazara; Licata Pietro, ACLI Mazara. Getto del peso Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Pietrobono Pasquale, ACLI Mazara; Licata Pietro. Salto in lungo Sciacca Vito, ACLI Mazara; Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Marrone Antonino, ACLI Mazara. Lancio del disco Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Oddo Francesco, ACLI Mazara; Oddo Francesco, ACLI Mazara; Rando Mazarino Giovanni, ACLI Mazara. Salto in alto Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Cristaldi Giovanni, ACLI Mazara; Pietrobono Pasquale, ACLI Mazara. Corsa campestre Sata Paolo, ACLI Marsala; Mineo Andrea, ACLI Mazara; Licata Pietro, ACLI Mazara. Marcia Caronia Gaspare, ACLI Mazara; Basone Santo, ACLI Mazara; Fiducioso Piero, ACLI Mazara. Torneo tennis da tavolo Scirè Vincenzo, Virtus Castelvetro; Pantaleo Matteo, Don Bosco Marsala; Spatzia Claudio, Virtus Castelvetro.

Categoria ragazzi Corsa piano m. 80 Tranchida Francesco, ACLI Mazara; Serra Filippo, ACLI Mazara; Ferro Nicolò, ACLI Mazara. Getto del peso Chirco Cosimo, Don Bosco Marsala; Safina Franco, ACLI Mazara; Morriente Maurizio, ACLI Mazara. Salto in lungo Serra Filippo, ACLI Mazara; Pipitone Gaspare, ACLI Campobello; Ferro Nicolò, ACLI Mazara.

Categoria assoluti Corsa piano m. 100 Giacalone Gaspare, ACLI Mazara; Sciacca Vito, ACLI Mazara; Licata Pietro, ACLI Mazara. Getto del peso Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Pietrobono Pasquale, ACLI Mazara; Licata Pietro. Salto in lungo Sciacca Vito, ACLI Mazara; Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Marrone Antonino, ACLI Mazara. Lancio del disco Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Oddo Francesco, ACLI Mazara; Oddo Francesco, ACLI Mazara; Rando Mazarino Giovanni, ACLI Mazara. Salto in alto Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Cristaldi Giovanni, ACLI Mazara; Pietrobono Pasquale, ACLI Mazara. Corsa campestre Sata Paolo, ACLI Marsala; Mineo Andrea, ACLI Mazara; Licata Pietro, ACLI Mazara. Marcia Caronia Gaspare, ACLI Mazara; Basone Santo, ACLI Mazara; Fiducioso Piero, ACLI Mazara. Torneo tennis da tavolo Scirè Vincenzo, Virtus Castelvetro; Pantaleo Matteo, Don Bosco Marsala; Spatzia Claudio, Virtus Castelvetro.

Categoria assoluti Corsa piano m. 100 Giacalone Gaspare, ACLI Mazara; Sciacca Vito, ACLI Mazara; Licata Pietro, ACLI Mazara. Getto del peso Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Pietrobono Pasquale, ACLI Mazara; Licata Pietro. Salto in lungo Sciacca Vito, ACLI Mazara; Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Marrone Antonino, ACLI Mazara. Lancio del disco Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Oddo Francesco, ACLI Mazara; Oddo Francesco, ACLI Mazara; Rando Mazarino Giovanni, ACLI Mazara. Salto in alto Zambito Gaspare, ACLI Mazara; Cristaldi Giovanni, ACLI Mazara; Pietrobono Pasquale, ACLI Mazara. Corsa campestre Sata Paolo, ACLI Marsala; Mineo Andrea, ACLI Mazara; Licata Pietro, ACLI Mazara. Marcia Caronia Gaspare, ACLI Mazara; Basone Santo, ACLI Mazara; Fiducioso Piero, ACLI Mazara. Torneo tennis da tavolo Scirè Vincenzo, Virtus Castelvetro; Pantaleo Matteo, Don Bosco Marsala; Spatzia Claudio, Virtus Castelvetro.

RIPORTI

TERREMOTO

(segue dalla prima)

mento fosse scontato perché d'obbligo, non riteniamo che poterci sottrarre dal rilevarlo perché l'opinione pubblica abbia presenti i problemi che esso comporta e ne faccia motivo di stimolo a tutti i livelli ed in tutte le sedi. Il momento politico non è dei più sereni perché si possa presumere che i problemi dei terremotati abbiano l'attenzione che essi meritano e suscitino l'interesse del quale abbisognano. La crisi di governo imminente a Roma, le difficoltà tra le quali si dibatte il governo regionale non danno affidamento perché su quei problemi venga portata, oggi, quell'attenzione che essi meritano.

alla III media che pongono i marittimi nelle condizioni di poter realizzare una evoluzione nella propria carriera.

Ma la ricorrenza quadriennale non può passare in silenzio e speriamo che in cuore ai responsabili sorga un richiamo verso il dolore e l'attesa: un richiamo che sia sollecitazione ad un impegno operoso, per i vecchi che muoiono senza poter vedere ricostruiti i muri solidi di una casa, per i bambini che nascono senza la prospettiva di potere avere, della loro fanciullezza, il ricordo di una casa con muri, per gli adulti che ancora vivono constatando amaramente come sia stata interrotta tutta l'orditura di una esistenza cui più non arride continuità di lavoro.

«Se questa legge passerà — ha proseguito l'on. Russo — dovrà essere migliorato l'affitto in base alle culture eseguite sul terreno; si dovrà dare al proprietario la possibilità di coltivare e di vendere, e all'affittuario quella di poter acquistare la terra con i mutui in modo da poter ricavare tanto da sopravvivere coltivando anche con mezzi moderni e costituendo delle cooperative nell'intento di acquistarsi questi mezzi per lavorare competitivamente».

In nome dei vivi e per i morti, il ricordo della terribile sciagura del terremoto deve essere una scossa alle coscienze addormentate.

Dopo questo generico discorso alle varie categorie di lavoratori presenti, l'on. Russo ha toccato la questione attualmente più delicata di Mazara, quella cioè, che vuol vedere accanto al porto peschereccio il centro elettrometallurgico e il porto industriale, già che oggi industrie e porti debbono andare di pari passo.

Preconizzando per Mazara un avvenire migliore, il Parlamento nazionale ha dato una risposta agli interventi dei rappresentanti delle varie categorie.

TRAPANI MARINARA

(segue dalla seconda)

LA SCUOLA

(segue dalla prima)

renni (ma cercano altrove le notizie e le voci che gli interessano, cercano altrove educatori la cui "abilitazione alla cattedra" siano coerenza e coraggio nell'affrontare la vita invece che una laurea filosofica, cercano altrove una scuola che, rifiutando ogni irrimediabile autoritaria, inserisca profondamente in una comunità di uomini liberi, alla scoperta del senso della propria vita. Ormai negli Stati Uniti — scrive Didier J. Pivetau in «Orientazioni», rivista del Bureau Pedagogique di Parigi — vi sono centri che si mettono a disposizione di tutti coloro che vogliono ricevere un'educazione senza passare attraverso la scuola: «Publicazioni legate alla editoria underground si incaricano di mettere in rapporto le parole con le altre queste iniziative parallele che si sforzano di dimostrare che l'educazione e sistema scolastico non sono necessariamente riducibili l'uno all'altro. Numerosi grandi istituti secondari della regione di San Francisco vedono i propri alunni diminuire giorno dopo giorno e poi li ritrovano in alcuni Centri di studio e di vita slegati dai programmi; dopo due o tre anni essi trovano che le ricerche su una alternativa al modo d'educazione attuale non sono sogno ma potrebbero assai bene diventare realtà».

GIORNALI PERIODICI

(segue dalla seconda)

Infine, la migliore replica al comunicato dell'USPI può essere fatta chiedendo ai direttori dei settimanali e dei quindicinali provinciali se essi hanno mai percepito una sola lira delle centinaia di milioni che la Presidenza del consiglio ha erogato, sotto forma di premi della cultura, alle riviste degli editori e degli amici che fanno capo all'USPI.

CRONACHE DEL CENSIMENTO

(segue dalla terza)

che sembrano vuote, e poi nell'oscurità del viale si vede la brace di due sigarette...

Il vecchio si fermò un poco, come pentito di quello che aveva detto. La ragazza lo guardò senza una parola. Lo vide incarcare le sopracciglia, socchiudere gli occhi e alzando rapidissimo un braccio, nel gesto di chi si ricorda all'improvviso di qualcosa che aveva dimenticato di fare: «La scheda!», esclamò, e sparò dietro una porta a vetri per tornare subito dopo con quei fogli in mano.

«Questa è la mia, e questa è quella di mio figlio che abita proprio qui sopra all'ultimo piano — disse. — Sa, hanno tanto da fare e così mia nuora è venuta a portarla perché l'aiutassi a riempirla».

«La ragazza prese le schede e le mise nel fascio assieme alle altre tenute legate da un grosso elastico; diede la mano al vecchio che gliela trattenne tra le sue un istante. — E mi scusi le chiacchiere — disse mentre le apriva la porta e l'accompagnava lungo il pianerottolo. La ragazza si avviò per le scale, ma non si voltò a salutare il vecchio che continuava a guardarla e che aveva campato settantadue anni senza la radio e la televisione e pure sapeva della fila di macchine di viale Trieste che sembrano vuote ed hanno i vetri appannati...»

BASKET Serie «B» Maschile

(segue dalla prima)

L'Intercontinentale ridimensionata dall'Edera Trapani

Dopo la brillante e recente prestazione di giovedì scorso contro la Robur di Caltanissetta (77 a 19), i verdi dell'Edera si sono ripetuti. I giganti dell'Intercontinentale Messina sono stati ridimensionati dai giocatori dell'Edera. I quasi due metri Bonanno, Salpietro e Brusatin sono rimasti per la prima volta, in questo torneo a bocca asciutta e son dovuti ritornare a casa con le pive nel sacco. Il miglior reparto difensivo del girone, quello dell'Edera, ha avuto ragione della squadra di Dispensieri nella partitissima valevole per il cinquantesimo centesimo della probabilità per l'ingresso nella serie superiore.

Per fortuna Vento, il quale, tra l'altro, era rimasto in questi giorni febbricitante, mettendo in forse la sua presenza in campo, si è rimesso, ed ha potuto condurre la sua squadra, da vero gladiatore, alla vittoria. Oltre al superlativo P. Vento, menzioniamo l'eccellente prestazione di Bonafede che ha messo tutto il cuore, ottima la regia di Fodale nelle vesti di capitano e di Rold Vento, quest'ultimo nel primo tempo.

Categoria ragazze Corsa piano m. 80 Tranchida Francesco, ACLI Mazara; Serra Filippo, ACLI Mazara; Ferro Nicolò, ACLI Mazara. Getto del peso Chirco Cosimo, Don Bosco Marsala; Safina Franco, ACLI Mazara; Morriente Maurizio, ACLI Mazara. Salto in lungo Serra Filippo, ACLI Mazara; Pipitone Gaspare, ACLI Campobello; Ferro Nicolò, ACLI Mazara.

Questa volta le ragazze della Velo non ce l'hanno fatta, non hanno saputo ripetere, in casa, la bella prova esterna di Salerno che le aveva viste vincitrici per 53 a 43. Ancora una volta c'è stata una differenza di 10 punti (32 a 42) che vanno però a tutto vantaggio delle più pratiche e sbrigative napoletane che, alcuni giorni prima, avevano saputo impartire la prima sconfitta, per di più casalinga, alle rosa-nero palermitane.

Questa volta le ragazze della Velo non ce l'hanno fatta, non hanno saputo ripetere, in casa, la bella prova esterna di Salerno che le aveva viste vincitrici per 53 a 43. Ancora una volta c'è stata una differenza di 10 punti (32 a 42) che vanno però a tutto vantaggio delle più pratiche e sbrigative napoletane che, alcuni giorni prima, avevano saputo impartire la prima sconfitta, per di più casalinga, alle rosa-nero palermitane.

La difesa locale era largamente perforabile da Ceraldi e da Mosca, lasciate spesso incustodite, e dai pivot Fattori che ha creato varie azioni di canestro alle compagne. Certamente, la Pallacanestro Napoli è la migliore squadra vista sul rettangolo della palestra Dante Alighieri, che le ragazze di Cardella hanno avuto oggi la sfortuna di incontrare sulla loro strada. Le locali hanno fatto vedere bel gioco solo nel primo tempo conclusosi con un solo punto in loro sfavore: 20 a 21, ma nella ripresa si è assistito ad un rilassamento quasi generale. Lidia Graziano, che fino all'anno scorso ha giocato con la Velo, attualmente dimorante a Milano per ragioni di studio, presente in panchina si mordeva le dita per non poter dare il suo valido aiuto.

ESAMINATI I PROBLEMI

(Segue dalla prima)

A tale proposito possiamo confermare che qualcosa in merito è stato realizzato in Mazara con l'istituzione di corsi serali fino

Vertical text on the far right edge of the page, partially cut off.